

Il voto di Standard Ethics alle piccole banche italiane

di Luca Carrello

Miglioramenti nella rendicontazione Esg e nell'adozione dei codici etici, ma ancora tanta strada da fare per allinearsi ai livelli dei big quotati del settore. Le banche minori fanno qualche passo in avanti sulla sostenibilità, ma la maggior parte degli istituti di dimensioni ridotte non offre ancora un alto grado di visibilità nelle politiche sui diritti umani, sull'uso dell'intelligenza artificiale e sull'impatto ambientale e relativi target. Dall'ultimo *Se Unlisted Italian Banks Benchmark* di Standard Ethics, realizzato su un campione formato dai 25 principali istituti minori del Paese, emerge che il 36% delle non quotate ha un rating sustainable (da EE- a EEE) mentre il 60% lo ha not fully sustainable (da E a E+). Valutazioni che mostrano quanto il quadro all'interno della categoria rimanga variegato.

Tra le banche con i giudizi più alti ci sono realtà come la Popolare Etica, Sella Holding, Cassa Centrale, CariAsti, Icrea e Mcc. Mentre i rating più bassi sono quelli di istituti come la Popolare del Lazio, Banca Passadore, Banca di Piacenza ed Ersel. Nel mezzo si trovano realtà come Baps, Banca del Fucino, Finnati, Valsabbina e Ibl. Solo in un caso non viene espresso un giudizio, quello di Banca Progetto, ma si tratta di una situazione particolare

perché l'istituto è commissariato, misura che dovrebbe terminare a fine marzo dopo un complesso salvataggio di sistema. In ogni caso (Progetto esclusa) nessuna delle banche minori italiane ha un rating non sustainable, segno dei passi avanti compiuti da questa tipologia di istituti.

notevole, anche se si deve tenere conto del fatto che si tratta di un paragone tra due insiemi non perfettamente omogenei.

Le quotate italiane, non va poi dimenticato, hanno valutazioni tra le migliori nell'Ue, quindi il confronto non può che essere sfidante. Lo Standard Ethics European Banks (attivo dal 2017) assegna un rating sustainable grade solo nel 63% dei casi, percentuale comunque distante dal citato 75% dei big nazionali. Giganti come Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Banco Bpm e Bper, insomma, hanno scalato diverse posizioni a livello europeo e «oggi molti di questi istituti hanno rating tra i più elevati e nel complesso esibiscono ottimi valori», spiega Standard Ethics. Per rendersene conto basta riportare le lancette indietro al 2004. Allora circa il 70% del campione non arrivava alla EE-. E ben cinque delle dieci banche che avevano raggiunto (o superato) questa soglia, mantenevano comunque un outlook negativo. Ora la storia è ben diversa e questo

nonostante la serie di ostacoli incontrati durante il percorso, a partire dalla crisi dei mutui subprime fino a quella del debito sovrano e alla pandemia. Adesso è alle non quotate che tocca accelerare. E nei prossimi tre anni, secondo Standard Ethics, «la prospettiva di un sostanziale allineamento ai giganti del settore appare concreta». (riproduzione riservata)

IL RATING DI SOSTENIBILITÀ DELLE BANCHE ITALIANE NON QUOTATE

Istituto	Rating	Istituto	Rating
Banca Popolare Etica	EE-	Banca del Piemonte	E+
Banca Sella Holding	EE-	Banca Finnati	E+
Cassa Centrale Banca	EE-	Banca Popolare Alto Adige	E+
Cassa di Bolzano	EE-	Banca Pop. Puglia e Basilicata	E+
Cassa di Ravenna	EE-	Banca Popolare Pugliese	E+
Cassa di Risparmio di Asti	EE-	Banca Popolare Valsabbina	E+
Icrea Banca	EE-	Ibl Banca	E+
Istituto per il Credito Sportivo e Culturale	EE-	Banca di Piacenza	E
Mediocredito Centrale	EE-	Banca Ersel	E
Banca Agricola Popolare di Sicilia	E+	Banca Investis	E
Banca Cambiano 1884	E+	Banca Passadore	E
Banca del Fucino	E+	Banca Popolare del Lazio	E
		Banca Progetto	Pending

Fonte: Standard Ethics

Withub

Il problema è che il divario con i big del settore resta ampio. I dati dello Standard Ethics Italian Banks Index (le quotate) mostrano che su 16 realtà il 75% è conforme agli standard di sostenibilità definiti dall'Ue, dall'Onu e dall'Ocse. Quindi ha un rating pari o superiore a EE-. Nel caso delle non quotate invece questa percentuale si ferma come detto al 36%. Una divario

